



Nuovo PEI:

le novità più rilevanti, specifiche della scuola secondaria di secondo grado.

1 La valutazione degli apprendimenti e la validità del percorso di studi (*Linee Guida da pag. 35*).

2 I P.C.T.O. – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (*Linee Guida da pag. 45*).

3 La partecipazione al GLO dello studente con disabilità (*Linee guida a pag. 10*).



Nuovo PEI:

le novità più rilevanti, specifiche della scuola secondaria di secondo grado.

1 La valutazione degli apprendimenti e la validità del percorso di studi *(Linee Guida da pag. 35).*

2 I P.C.T.O. – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento *(Linee Guida da pag. 45).*

3 La partecipazione al GLO dello studente con disabilità *(Linee guida a pag. 10).*



1 La valutazione degli apprendimenti e la validità del percorso di studi *(Linee Guida da pag. 35).*

Riferimenti normativi vincolanti:

DLgs 66/17 (modif. dal DLgs 96/19) art. 7 c. 2/d

[Il PEI] esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa [...] le **modalità di verifica, i criteri di valutazione, [...] la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.**

DPR 122/09 art. 9 c. 1

La valutazione degli alunni con disabilità certificata [...] è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte **sulla base del piano educativo individualizzato** [...] ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli.

Cessa di produrre effetti l'Ordinanza Ministeriale n. 90 del 2001 (DM 182/20 art. 21 c. 4)



1 La valutazione degli apprendimenti e la validità del percorso di studi *(Linee Guida da pag. 35).*

Specificare gli obiettivi previsti per ogni disciplina, scegliendo tra tre opzioni possibili. Indicare i criteri di valutazione adottati e se le valutazioni somministrate saranno o no equipollenti.

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: <hr/>	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
-----------------------------	--



1 La valutazione del percorso di studi (Linee guida)

Specificare gli obiettivi previsti per il percorso di studi.
Indicare i criteri di valutazione adottati per le verifiche e le prove
equipollenti.

Per la prima volta viene specificato disciplina per disciplina se il percorso seguito è valido per il diploma o va considerato come differenziato. Se in nessuna disciplina il percorso è definito come differenziato, è considerato globalmente valido per il diploma.

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: <hr/>	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
-----------------------------	--



1 La valutazione del percorso di studi (4)

Specificare gli obiettivi previsti
Indicare i criteri di valutazione
equipollenti.

Caso A:

Stessa progettazione della classe e stessi criteri, non significa ovviamente che lo studente non abbia nessun supporto.

Vanno applicate anche in questa disciplina tutte le modalità di verifica previste nella sezione 8.2 del PEI.

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [] equipollenti []

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]



1 La valutazione del percorso di

Specificare gli obiettivi
Indicare i criteri di valutazione
equipollenti.

8.3 Progettazione disciplin

Disciplina:

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [] equipollenti []

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

Caso B:

Si specificano quali personalizzazioni vanno applicate agli obiettivi di questa disciplina, che possono comportare riduzioni e adattamenti ritenuti compatibili con la validità del percorso di studi previsto. Si può ipotizzare, in analogia alle misure dispensative degli studenti con DSA, l'esonero da prestazioni non essenziali. Le prove di verifica somministrate possono essere identiche a quelle della classe o equipollenti.

I criteri di verifica possono essere personalizzati, ma senza compromettere l'equipollenza.

Vanno applicate tutte le modalità di verifica previste nella sezione 8.2 del PEI.

Caso C:

Con questa opzione, il percorso è differenziato e le verifiche proposte saranno di conseguenza non equipollenti.

Vanno ugualmente indicati gli obiettivi disciplinari previsti in questa disciplina e i relativi criteri di valutazione (quali sono le prestazioni attese per poter affermare che l'obiettivo è stato raggiunto e come assegnare i livelli di apprendimenti più elevati).

Se il consiglio di classe ritiene sia improponibile qualsiasi personalizzazione, significativa e realistica, in questa disciplina, delibera l'esonero dall'insegnamento e dalla valutazione e in questo caso non si definiscono obiettivi disciplinari né criteri di valutazione ma va specificato quali attività alternative, riconducibile agli obiettivi educativi della sezione 5 del PEI, andranno attivate per lui.

1 La v percor

Specificare
Indicare i c
equipollen

8.3 Progettazi

Disciplina:

con verifiche identiche [] equipollenti []

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]



1 La valutazione del percorso di

Specificare gli obiettivi
Indicare i criteri di
equipollenti.

Due espressioni da bandire dal nostro dizionario:

OBIETTIVI MINIMI

VALUTAZIONE PER AREE

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: <hr/>	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
-----------------------------	--



1 La valutazione degli apprendimenti e la validità del percorso di studi *(Linee Guida da pag. 35).*

Sintesi unica finale:

La Studentessa/lo Studente segue un percorso didattico di tipo:

- 1 ordinario
- 2 personalizzato (con prove equipollenti)
- 3 differenziato



1 La valutazione degli apprendimenti percorso di studi *(Linee Guida)*

Sintesi unica finale:

La Studentessa/lo Studente segue un percorso

- 1 ordinario
- 2 personalizzato (con prove equipollenti)
- 3 differenziato

I percorsi 1 e 2 portano al rilascio di un regolare diploma.

Con il percorso 3 si consegue l'attestato dei crediti formativi.

La valutazione di sintesi è condizionata dalle opzioni definite per ciascuna materia nei riquadri precedenti (8.3):

1 - ordinario: in tutte o quasi le discipline è stata selezionata l'opzione A.

2 - personalizzato: per tutte le discipline è stata selezionata l'opzione A o B.

3 - differenziato: se anche per una sola disciplina è stata selezionata l'opzione C.

«Gli alunni con disabilità anche grave hanno un “diritto allo studio” ma non anche “al titolo di studio”»

Parere del Consiglio di Stato n. 328 del 1991 citato nelle Linee Guida a pag. 41



1 La valutazione degli apprendimenti e la validità del percorso di studi *(Linee Guida da pag. 35).*

Tutte le decisioni relative al tipo di percorso rientrano nella valutazione degli apprendimenti e **sono di competenza del Consiglio di classe, non del GLO.**

I genitori possono opporsi al passaggio al percorso differenziato proposto ma, se accettano, negli anni successivi solo il Consiglio di classe può decidere il ritorno a quello ordinario o personalizzato.

La prima applicazione della programmazione differenziata richiede una formale proposta del Consiglio di classe ai genitori, che successivamente deve essere concordata con loro: essi possono rifiutarla e in questo caso saranno somministrate in tutte le discipline delle prove equipollenti, ossia valide secondo l'ordinaria progettazione dell'indirizzo di studi frequentato, anche se andranno comunque garantite le attività di sostegno e continueranno ad essere applicate tutte le personalizzazioni ai metodi di verifica indicati nel riquadro 8.2.

Linee Guida pag. 38



1 La valutazione degli apprendimenti e la validità del percorso di studi *(Linee Guida da pag. 35).*

percorso di tipo:

- 1 ordinario
- 2 personalizzato

Il Consiglio di classe propone,
i genitori possono rifiutare.
Se accettato, il percorso differenziato
viene automaticamente confermato
negli anni successivi

Decide il Consiglio di Classe.
Contro il suo parere, il passaggio è
possibile solo superando apposite
prove integrative sulle discipline
svolte in modo differenziato negli
anni precedenti.

percorso di tipo:

- 3 differenziato



1 La valutazione degli apprendimenti e la validità del percorso di studi *(Linee Guida da pag. 35)*.

Per tutti gli studenti con disabilità, qualsiasi sia il loro tipo di percorso, vanno esplicitate le **modalità di verifica**.

8. 2 Modalità di verifica



1 La valutazione degli apprendimenti percorso di studi *(Linee Guida)*

Per tutti gli studenti con disabilità, qualsiasi sia il percorso di studi, si dovranno esplicitare le **modalità di verifica**.

8. 2 Modalità di verifica

Obiettivo: consentire loro di esprimere quello che sanno o sanno fare senza essere penalizzati dalla loro disabilità.

Garantire una verifica di questo tipo va considerata una misura di equità, non un'agevolazione.

Le misure adottate a questo scopo:

- sono indipendenti dagli obiettivi;
- non influenzano la valutazione;
- si applicano, se necessario, in tutte le verifiche qualsiasi sia il tipo di percorso attivato: ordinario, personalizzato, differenziato.
- si applicano anche quando i genitori hanno rifiutato il percorso differenziato e si somministrano prove equipollenti.

1 La valutazione percorsi

Per tutti gli studenti
esplicitate le

8. 2 Modalità

Esempi di modalità di verifica personalizzate - Dalle Linee Guida pag. 36

- possibilità di assegnare **tempi più lunghi**;
- **riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte** se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi;
- **adattamento della tipologia di prova**: colloquio orale anziché prova scritta, a domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate (domande a risposta multipla, vero/falso, testo a completamento etc.) o semistrutturate etc.;
- **interventi di assistenza o supporto** di vario tipo, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi;
- uso di **strumenti compensativi**, nel senso più ampio del termine e comprendendo quindi tutto quello che può servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare;
- sistemi di **compensazione tra modalità diverse** di verifica, in particolare tra scritto e orale, tra una prova strutturata e non strutturata etc., assicurandosi che un'eventuale difficoltà di svolgimento non scaturisca dalla mancata comprensione delle consegne e/o da difficoltà nell'applicazione di procedure.



Nuovo PEI:

le novità più rilevanti, specifiche della scuola secondaria di secondo grado.

1 La valutazione degli apprendimenti e la validità del percorso di studi *(Linee Guida da pag. 35).*

2 I P.C.T.O. – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento *(Linee Guida da pag. 45).*

3 La partecipazione al GLO dello studente con disabilità *(Linee guida a pag. 10).*



2 I P.C.T.O. – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento *(Linee Guida da pag. 45).*

Riferimenti normativi vincolanti:

DLgs 66/17 (modif. dal DLgs 96/19) art. 7 c. 2/e

[Il PEI] definisce gli **strumenti per l'effettivo svolgimento** dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, **assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti** nel progetto di inclusione;



2 I P.C.T.O. – Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento *(Linee Guida da pag. 45).*

1 - Definire prima la tipologia di percorso:

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l’orientamento

A PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata : _____ NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____ TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____ TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____
	Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte: _____
B PERCORSO SCOLASTICO:	FIGURE COINVOLTE e loro compiti _____ _____ _____ DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO _____
C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:	



2 I P.C.T.O. – Percorsi per l'orientamento (Linee Guida)

2 - Definire prima la tipologia di percorso

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e

A PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____ TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____ TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE
	Modalità di raggiungimento della sede e figure coinvolte: _____
B PERCORSO SCOLASTICO:	FIGURE COINVOLTE e loro compiti _____ _____ DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE
C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:	

Nelle Linee Guida si specifica che i tre percorsi non vanno considerati come equivalenti. L'esperienza in azienda è quella che meglio consente di raggiungere gli obiettivi di crescita alla base dell'esperienza del PCTO. Se se ne deve proporre una di tipo scolastico, bisogna cercare di realizzare un ambiente di lavoro simulato che, dal punto di vista organizzativo (regole, orari, persone di riferimento...) e rispetto alle attività svolte (laboratori e altri spazi utilizzati), sia il più vicino possibile a quello aziendale, creando una netta discontinuità tra questa esperienze e le abituali attività scolastiche. Eventualmente organizzare l'attività in collaborazione con scuole vicine, prevedendo degli scambi. La terza opzione, va prevista in casi eccezionali, ad esempio per un progetto di istruzione domiciliare.



2 I P.C.T.O. – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento *(Linee Guida da pag. 45).*

2 - Progettazione del percorso

Una volta definita la tipologia di percorso scelta, nella seconda parte del riquadro 8.4 si chiede di precisare, secondo il livello di approfondimento ritenuto necessario, i seguenti aspetti:

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro
Osservazioni dello Studente o della Studentessa



2 I P.C.T.O. – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento *(Linee Guida da pag. 45).*

3 – Verifica finale

Verifica finale

Data: _____

VERIFICA FINALE, con particolare riferimento:

1. al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza;
2. alla replicabilità dell'attività e alle misure di miglioramento da assumere, sulla base del riscontro dei tutor

Problema dei tempi:

La definizione dei vari aspetti del PCTO può richiedere tempi che non necessariamente coincidono con quelli previsti per il PEI; in particolare è possibile che nella prima redazione (entro ottobre) alcuni passaggi non siano ancora stati conclusi. In questi casi ci si può limitare a indicazioni generali, inserendo successivamente, in sede di revisione, gli elementi che via via vengono definiti.

Dalle Linee Guida pag. 46



Nuovo PEI:

le novità più rilevanti, specifiche della scuola secondaria di secondo grado.

1 La valutazione degli apprendimenti e la validità del percorso di studi (*Linee Guida da pag. 35*).

2 I P.C.T.O. – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (*Linee Guida da pag. 45*).

3 La partecipazione al GLO dello studente con disabilità (*Linee guida a pag. 10*).



3 La partecipazione al GLO dello studente con disabilità *(Linee guida a pag. 10).*

Riferimenti normativi vincolanti:

Nuovo articolo 15 comma 11 della L. 104/92 modif. dal DLgs 96/19

11. All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo, di cui al comma 10, è **assicurata la partecipazione attiva** degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.



3 La partecipazione al GLO dello studente con disabilità *(Linee guida a pag. 10).*

Dalle Linee Guida:

A seconda delle situazioni, l'effettiva possibilità di partecipare agli incontri può essere garantita anche considerando un percorso di autonomia e responsabilizzazione da sviluppare gradualmente, stimolando la consapevolezza, nella massima misura possibile, del diritto di autodeterminazione.



Nuovo PEI:

le novità più rilevanti, specifiche della scuola secondaria di secondo grado.

1 La valutazione degli apprendimenti e la validità del percorso di studi (*Linee Guida da pag. 35*).

2 I P.C.T.O. – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (*Linee Guida da pag. 45*).

3 La partecipazione al GLO dello studente con disabilità (*Linee guida a pag. 10*).